



Consiglio regionale del Lazio



Roma, 1 ottobre 2007

MOZIONE

OGGETTO: Sanità laziale

=====

PREMESSO

- che l'attuale Governo regionale ha approvato e stipulato con il Governo centrale un Piano di Rientro che avrebbe dovuto coprire il deficit e quindi riportare la Sanità laziale ad un livello competitivo;
- che il Piano di Rientro è stato, ed è oggetto di continue rivisitazioni e polemiche;
- che tutti i "buoni" obiettivi fissati dall'attuale Giunta e quindi dagli Assessori competenti per materia (Sanità e Bilancio) non sono stati raggiunti;
- che, difatti, le liste d'attesa invece di snellirsi, come da obiettivo si sono notevolmente gonfiate,
- che, la politica di riduzione o "razionalizzazione" degli accreditamenti con tagli alla sanità privata convenzionata ha portato alla mancanza di assistenza a tutti i livelli e il conseguente "scoppio" delle strutture pubbliche;
- che i bilanci delle A.S.L. e A.O. continuano a lievitare;
- che ai Manager delle A.S.L. e A.O. viene concesso un ampio margine di manovra nella gestione del budgets senza un accurato controllo e quindi anche la possibilità di gestire assunzioni e consulenze con un aggravio notevole di spesa;
- che l'attuale dotazione delle R.S.A., è totalmente insufficiente al fabbisogno territoriale e, all'orizzonte si vede soltanto un ulteriore peso sulle tasche dei cittadini che bisognosi di tale prestazione devono ricorrere e sperare ad aiuti familiari per sopperire a tale disservizio;
- che la DGR 98/07 "rimodulazione diaria giornaliera RSA" porterà al collasso i Comuni che si vedono caricare sul loro esiguo bilancio anche le spese per gli assistiti il cui reddito non permette la copertura della retta;
- che si continua a tagliare posti letti parlando a volte di un ipotetica riconversione e nel frattempo i cittadini continuano a non avere un'adeguata assistenza;
- che, si prenda ad esempio il Policlinico Umberto I°, si sbandierano ristrutturazioni e rifacimenti con stanziamenti notevoli e poi siamo costretti a finire sui giornali o su TG satirici come "Striscia la Notizia" facendo della Regione Lazio e del suo "piano di rientro" un cabaret nazionale;



Consiglio regionale del Lazio

- che, si continuano a rilasciare interviste, a lanciare comunicati stampa e via dicendo dichiarando che va tutto bene e che soprattutto l'operato dell'attuale Assessore alla Sanità e dell'attuale Governo è impeccabile;

CONSIDERATO

- che siamo quasi alla fine del 2007;
- che il famigerato "Piano di rientro" è stato e, su queste note continuerà ad esserlo un colossale "flop";
- che l'attuale Governo regionale e gli Assessori competenti per materia ad oggi hanno soltanto portato all'attenzione dei cittadini le notevoli deficienze sanitarie;
- che tale percorso porterà a breve la Regione Lazio in una situazione di totale assenza di servizi;

Il Consiglio Regionale

IMPEGNA

Il Presidente della Regione Lazio a revocare immediatamente la delega all'attuale Assessore alla Sanità e intraprendere ogni iniziativa possibile atta a salvaguardare la sanità laziale.

(Cacchiani)
 (Luzzi)
 Di Roberto Romano
 (Cecchi)
 (Santoro)
 (Fi)
 (Prestigiacomini)
 (Pescucci)
 (Masetti)
 (AN)
 (AN)
 (MPT)
 (D'Ambrosio)

Roma - Via della Pisana, 1301 tel. 06/65932532 fax 06/65932269